

# ISTRUZIONI PER UN

## IL MESSAGGIO DELL'ANCC

26 giugno 2011

**Da:** Coordinamento Camperisti

**A:** 'Marco Giudici'

Con questo messaggio Marco Giudici ci riporta a un particolare comportamento diffuso da secoli tra gli italiani, determinato da centinaia di anni d'invasioni e conseguenti sudditanze.

Un comportamento pubblico che, in via provvisoria, potremmo definire da VALVASSINO al quale contrapponiamo il buon comportamento pubblico alla GIORGIO LA PIRA.

Il comportamento da VALVASSINO, non essendo stato materia di analisi e insegnamento nelle scuole, lo vediamo ripetersi ancora oggi in alcuni giovani.

Serviva un'educazione civica e analisi sociale per consolidare il concetto del CITTADINO e del pubblico amministratore dedito a servirlo e rappresentarlo ma, dal 1948 in poi, la Repubblica Italiana l'ha demandata solo ai film con Totò, Sordi e altri comici. Attori fantastici che hanno messo in scena sia gli aspetti comici sia gli aspetti tragici che hanno determinato nella realtà lacrime e sangue in milioni di cittadini.

Ecco un elenco sintetico degli aspetti del VALVASSINO, sicuro che tutti i cittadini l'hanno dovuto constatare in modo particolareggiato, in contesti diversi, sulla loro pelle.

Il VALVASSINO:

1. aspira a una carica elettiva o essere assunto in un servizio pubblico ma non si erudisce perché occorre capacità, sistema, tempo e costanza;
2. una volta eletto oppure assunto in un servizio pubblico, dimentica che il suo compito è quello di servire e rappresentare il cittadino nonché di non accogliere le istanze in violazione di legge;
3. mancando della capacità di autorganizzarsi per crearsi un autonomo bagaglio conoscitivo e critico, attiva comportamenti focalizzati sull'apparire e non sull'essere;
4. affronta i temi e i problemi solo quando incombono, quindi, le conseguenti improvvisate e improvvise soluzioni attivano un sistema in bugie, estremizzazioni, generalizzazioni, violazioni di legge;

5. vive in una dimensione parallela e gli interventi dei cittadini che, con duri richiami istituzionali, lo riportano alla realtà li vive come persecuzioni, incomprensioni, martirio;
6. attiva indebiti oneri sia al cittadino sia alla Pubblica Amministrazione a causa delle sue azioni basate su illegittimità e che costringono il cittadino a intervenire per annullarle.

Detto elenco sarà implementato – corretto - sintetizzato grazie alle esperienze e agli studi che i lettori ci faranno pervenire.

Per passare dalla teoria alla pratica, ecco l'analisi e le risposte a quanto scritto da Marco Giudici in questo messaggio.

### Giudici scrive

Non ho nulla contro il turismo itinerante, che ritengo avventuroso e per questo molto affascinante. Ho solo chiesto di spostare di qualche decina di metri i camper parcheggiati lungo le mura storiche del Gianicolo. Nulla contro di voi, me la prendo anche con i furgoni delle bancarelle itineranti quando occupano tutta la settimana dei marciapiedi che dovrebbero essere destinati a tutti.

### La risposta

Accomunando l'occupazione di stalli di sosta all'occupazione di suolo pubblico: seguita a ignorare il Codice della Strada. Ignora altresì che lo stesso Codice della Strada disciplina l'occupazione o lo spazio da mantenere libero in un marciapiede nonché le sanzioni per chi viola dette prescrizioni.

### Giudici scrive

Mi dispiace che il direttore Ciolli abbia scatenato contro di me questa protesta. Ma è evidente, vista la strategia adottata dallo stesso direttore, che egli non si è dimostrato all'altezza di dialogare né con esponenti politici, né con i cittadini. Ho letto le vostre mail, ma non sono obiettive perché cariche di un forte pregiudizio dovuto all'azione di propaganda del direttore Ciolli.